

Piano regionale per il contrasto alla Cimice Asiatica

Documento aggiornato al 17 settembre 2019

Simona Caselli

Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca

- Situazione campagna 2019 e riepilogo delle politiche regionali adottate finora per contrasto alla cimice
- Situazione dei monitoraggi, del lavoro in campo e delle ricerche in atto riepilogati nelle presentazioni tecniche allegate:
 - ✓ Introduzione tecnica, info sul tavolo tecnico regionale sulla emergenza cimice e sulle riunioni settimanali del coordinamento di produzione integrata, attività svolte a livello locale e nazionale (Dr. Boncompagni)
 - ✓ Parassitizzazione: oencyrtus, un aggiornamento su anastatus 2018 e 2019, monitoraggio e primi risultati di parassitizzazione in corso di verifica (Dr. Casoli)
 - ✓ Risultati ed indicazioni del GOI cimice e questione reti (Dr.ssa Tommasini)
 - ✓ Speranze criticità della lotta biologica con antagonisti autoctoni ed esotici, informazioni di efficacia di trissolcus in Asia e USA (Dr.ssa Maestrello)
- Proposte per un piano strategico di contrasto alla cimice
 - ✓ Azioni urgenti di supporto ai produttori
 - ✓ Richieste da avanzare al Governo ed al Parlamento
 - ✓ Richieste da avanzare (tramite rete Areflh) alla Commissione UE

Situazione della campagna

- Gravissimi danni ai raccolti. Particolarmente colpite le pere (con aggiunta problema maculatura bruna), ma risultano colpite quasi tutte le varietà di frutta nei vari areali. Danni superiori nelle province di Modena e Ferrara, ma segnalazioni di alta criticità ovunque.
- Attacchi gravi anche su soia e sorgo
- I danni si sommano all'avvio negativo della stagione a causa del clima di maggio che ha danneggiato le varietà precoci ed anche i consumi, rimasti fermi fino a giugno inoltrato
- Effetti sociali pesantissimi anche per impatto sull'indotto che occupa decine di migliaia di persone
- In corso il lavoro di delimitazione (essenziale anche per attivare la 102 ed ottenere sgravi contributivi e fiscali) che durerà fino a novembre quando si ultimerà il raccolto dei kiwi
- **È evidente che il cambiamento del clima sta creando una situazione di problematicità inedita, per il sommarsi dei vari fattori. Non possiamo affrontare il futuro senza forti discontinuità**

Esiste un futuro?

- La domanda che, incontrando gli agricoltori del territorio, mi è stata rivolta di più è questa. Questa brutta annata sta procurando qualcosa di più della frustrazione per il mancato reddito ed è diversa dalle cicliche crisi di mercato: **c'è scoramento e paura di non avere un futuro**. Si teme che il cambiamento climatico e le sue conseguenze (minacce fitosanitarie, parassiti ecc) sia fatale per il settore.
- A questo si aggiunge la rabbia per importazioni a carattere più speculativo che fisiologico, denunciate nelle ultime settimane (Albania ecc) che ostacolano il collocamento della produzione esistente ma di minore calibro
- **Questo impone una risposta forte e di sistema, che coinvolga istituzioni del territorio, mondo agricolo e mondo della ricerca che insieme, devono proporre un piano di azione condiviso e collaborare per la sua realizzazione.**

Una strategia condivisa

- In occasione della riunione della Consulta Agricola Regionale del 28 agosto 2019, allargata ai rappresentanti delle OP e delle AOP ortofrutticole, si è condivisa unanimemente la strategia riportata in questo documento, che illustra anche lo stato di attuazione delle varie azioni previste
- La condivisione unanime del Piano Strategico di contrasto alla Cimice Asiatica in Emilia-Romagna ha permesso di avere una base di discussione su cui si è raggiunta anche un'intesa fra le Regioni del Nord che si sono impegnate ad agire in modo coordinato sulla ricerca, sul fronte fitosanitario e nell'interlocuzione coi livelli nazionali e comunitari. La posizione comune delle Regioni è stata inviata all'attenzione della Ministra Teresa Bellanova il 12 settembre 2019 che ha già confermato verbalmente l'intenzione di convocare gli Assessori delle Regioni interessate.

Presupposti essenziali per raggiungere gli obiettivi del Piano

- Serve un'azione corale determinata perché la sfida è difficile e richiede di agire a molti livelli
- Presupposto essenziale per farcela è la condivisione del punto in cui siamo:
 - ✓ sapere tutti cosa è stato fatto e cosa resta da fare,
 - ✓ liberarci di fake news che girano insistentemente creando disinformazione e confusione
 - ✓ utilizzare tutti i mezzi a disposizione di ciascun attore del sistema (e dei media) affinché agli agricoltori arrivino informazioni corrette e complete sulla situazione
- **Data la gravità e la complessità della sfida non possiamo permetterci disinformazione diffusa e banalizzazioni sulle possibili soluzioni; soluzioni facili e immediate non ci sono altrimenti sarebbero già state adottate nei paesi che hanno il problema da più tempo di noi**

- Fin dalla prima comparsa della cimice nel modenese il livello di allarme è stato altissimo ed il problema è stato subito affrontato:
 - ✓ Riunioni informative sui territori con gli agricoltori (partecipatissime)
 - ✓ Attivazione dei servizi fitosanitari sul territorio (assistenza, disciplinari, deroghe ecc.)
 - ✓ Depliant distribuito in massa alla popolazione per indicare come sopprimere le cimici ed agire attivamente per colpirle nello svernamento riducendone il numero in modo consistente (riproporremo ulteriormente una distribuzione di massa nei prossimi giorni, accompagnata da una campagna sui media ed i social)
 - ✓ Verifica dello stato dell'arte nel contrasto a livello internazionale e sostegno dell'attività di ricerca i cui risultati verranno illustrati di seguito nella riunione. La Regione ha investito finora molto più dello Stato (fermo ad un contributo al CREA di € 17.000), finanziando:
 - UniMoRe per l'individuazione di competitors biologici della cimice asiatica € 50.000
 - Gruppo Operativo di Innovazione "Tecniche di monitoraggio e strategie innovative per il controllo della Cimice asiatica" € 340.000

➤ Segue/2:

- ✓ Richiesta, reiterata a partire dal 2015, al Governo di lasciare introdurre l'antagonista naturale Vespa Samurai in deroga alla Direttiva Habitat; non ci è mai stata data risposta ma sappiamo che il Crea è stato recentemente autorizzato ad averla per attività di laboratorio ed il DPR autorizzativo, che è stato finalmente pubblicato, entrerà in vigore il 20.9.2019
- ✓ Dai risultati sperimentali del GOI Cimice sulla prevenzione (presentati nel 2017 in un convegno partecipatissimo) avviati due bandi PSR (dopo aver chiesto ed ottenuto una modifica di PSR alla Commissione UE) per reti difensive in cui sono stati messi a disposizione 13 milioni di euro di cui 2 ancora disponibili che dovremo assieme decidere come utilizzare prossimamente
- ✓ Proposta da parte della nostra Regione alla Commissione politiche agricole di un ODG, approvato all'unanimità, per un piano dedicato di interventi

➤ Segue/3:

- ✓ Istituzione del tavolo tecnico regionale di emergenza per il contrasto alla cimice, riunitosi la prima volta l'8 luglio e tuttora attivo
- ✓ Difesa chimica che, anche se non è attualmente risolutiva, rimane comunque un pilastro importante della strategia di difesa: aggiornamento periodico dei disciplinari di produzione integrata in modo da definire delle strategie di controllo sostenibile che permettano di ridurre la pericolosità delle specie esotica verso le principali colture frutticole della regione, sempre nel rispetto delle registrazioni del ministero della Salute e, dunque, dell'ambiente e della salute pubblica
- ✓ Prove di lancio dell'Anastatus (possibile antagonista autoctono) su larga scala in due comprensori agricoli della regione: uno a Modena e uno a Ravenna. Le prove sono realizzate con il coordinamento scientifico dell'università di Modena e Reggio e la collaborazione del Servizio Fitosanitario regionale, del Consorzio Fitosanitario di Modena e del Crpv (Centro regionale per le produzioni vegetali).

➤ Segue/4:

- ✓ Con i colleghi assessori all'agricoltura delle Regioni Veneto, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano abbiamo chiesto a inizio agosto un incontro urgente ai Ministri alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Gian Marco Centinaio, all'Ambiente Sergio Costa e alla salute Giulia Grillo per definire
 - “un piano nazionale organico per il contenimento di questi insetti, definendo le attività di ricerca e sperimentazione sui mezzi, sia biotici che abiotici, che potranno essere utili allo scopo”;
 - “un piano che analizzi e definisca le procedure amministrative idonee per rendere utilizzabili, nel più breve tempo possibile, i risultati delle sperimentazioni”, e che preveda
 - “interventi diretti sia al ristoro dei danni patiti dai singoli agricoltori, che alla diffusione dei mezzi di lotta e di prevenzione”.
- ✓ La sopraggiunta crisi di Governo ha bloccato gli incontri ma il 12 settembre abbiamo scritto nuovamente ai Ministeri, proponendo il documento più articolato di strategia complessiva e incontreremo a giorni la Ministra dell'Agricoltura

- Per avere tutti un quadro completo dello stato dell'arte della ricerca a livello globale, i risultati dei lavori di ricerca del GOI, di Unimore e del Crea, oltre che dei lavori di livello internazionale, con gli interventi del Servizio fitosanitario e dei ricercatori, si propongono in allegato le presentazioni tecniche che invitiamo a leggere attentamente
- La piena comprensione degli aspetti tecnici è fondamentale per il lavoro di contrasto in campo che ci aspetta nei prossimi anni e liberarci di informazioni sbagliate e fuorvianti che circolano
- Tutte le slides sono pubblicate sul sito della Regione <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/incontri-e-convegni/piano-regionale-per-il-contrasto-alla-cimice-asiatica> e sono a disposizione di tutti

The screenshot shows the website 'Agricoltura e pesca' with the following content:

- Header: E-R Agricoltura e pesca, Regione Emilia-Romagna logo, search bar, date 'Mercoledì 18.09.2019', weather '22°/26°', and navigation buttons 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'.
- Section: 'Avversità e difesa delle piante'.
- Breadcrumb: 'E-R | Agricoltura e pesca | Avversità e difesa delle piante > Doc > Incontri e convegni'.
- Article Title: 'Piano regionale per il contrasto alla cimice asiatica'.
- Text: 'Strategia proposta al tavolo regionale del 28 agosto 2019'.
- Article 1: 'Piano regionale per il contrasto alla cimice asiatica (pdf, 248.0 KB)' by Simona Caselli – Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca.
- Article 2: 'L'emergenza fitosanitaria cimice asiatica (pdf, 6.0 MB)' by Stefano Boncompagni – Servizio Fitosanitario.
- Article 3: 'Cimice asiatica: attività di studio e sperimentazione relativa ad insetti antagonisti (pdf, 6.0 MB)' by Luca Casoli – Consorzio Fitosanitario di Modena.
- Article 4: 'Sintesi dei principali risultati raggiunti dal progetto triennale "Halys" (15.04.2016 – 14.04.2019) (pdf, 5.4 MB)' by Maria Grazia Tommasini – CRPV.
- Article 5: 'Risultati del progetto «Halys» finanziato dal PSR in Emilia-Romagna (pdf, 638.8 KB)' by Approccio multidisciplinare per contenere la cimice asiatica – L'Informatore Agrario – 13/2019.
- Right sidebar: 'In evidenza' section with a green box stating 'Rilevata la presenza di Aleurocanthus spiniferus su agrumi agosto 2018'.
- Right sidebar: 'TemI' section with a list: 'Avversità delle piante', 'Difesa sostenibile delle produzioni', 'Produzione e commercio dei vegetali'.

- Tutte le slides sono pubblicate sul sito della Regione
- <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>
- <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/incontri-e-convegni/piano-regionale-per-il-contrasto-alla-cimice-asiatica> e sono a disposizione di tutti

- Le Proposte per una Strategia regionale di contrasto alla cimice asiatica:
 - ✓ Azioni urgenti della Regione per il supporto ai produttori
 - ✓ Altre azioni regionali
 - ✓ Richieste da avanzare al Governo ed al Parlamento
 - ✓ Richieste da avanzare (tramite rete Areflh) alla Commissione UE

➤ Interventi immediati e urgenti a livello Regionale:

1. Delimitazione territoriale dei comuni colpiti per attivare le procedure previste per autorizzare gli sgravi contributivi e fiscali. La delimitazione è in corso, in collaborazione con Stacp, Associazioni agricole ed OP, ma richiederà tempo per essere completata perché dipende dall'avanzamento dei raccolti.
2. Bando per abbattimento tassi, e con garanzie degli Agrifidi, per finanziamenti, dilazioni sui pagamenti delle rate di mutuo in scadenza o consolidamento di passività per contrastare la sofferenza finanziaria per le imprese colpite conseguente al mancato raccolto:
 - Bando approvato il 10.9.2019, a pochi giorni dall'accordo sul Piano strategico: ha stanziato 250 mila euro per abbattere i tassi di interesse dell'1,5%.
 - Ulteriori € 250.000 saranno stanziati nel prossimo bilancio (salvo verifiche sulla possibilità di anticiparli) sempre per finanziamenti agevolati ad aziende colpite da avversità

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Approvazione di un PDL urgente il 16.9.2019 con DGR 1476/2019 per modificare la LR 43 sui Confidi, prevedendo la possibilità di assistere con garanzie ed abbattimento tassi anche finanziamenti a 3-5 anni per ricostituzione del capitale di conduzione (proposta emersa durante l'incontro con le banche del 3.9.2019). Velocizzando al massimo l'iter di approvazione in Commissione si ritiene di poter approvare il PDL nell'Assemblea legislativa dei primi di ottobre.
- ✓ Risorse dedicate, per almeno € 1.000.000, nei prossimi bandi GOI in uscita entro l'anno, per progetti dedicati al contrasto alla cimice asiatica per dare continuità alla ricerca finora effettuata
- ✓ Finanziamento, con nostre risorse regionali, di un centro di riproduzione, a servizio del Crea – che attualmente non dispone di fondi dedicati-, per accelerare il lavoro propedeutico ai lanci di antagonisti ed essere pronti il prima possibile

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Task Force dedicata per applicazione degli interventi previsti dalla strategia:
 - Monitoraggio
 - Disciplinari produttivi
 - Assistenza tecnica in campo
 - Lanci di antagonisti autoctoni
 - Ricerca

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Incontro il 3.9.2019, molto utile e positivo, con le banche per prospettare la situazione difficile, ma anche la strategia di contrasto messa a punto: nel corso dell'incontro sono usciti vari suggerimenti tecnici sull'attuazione degli interventi previsti dal bando regionale, che stiamo mettendo in pratica (PDL sui confidi) o verificando con Ismea e CDP
- ✓ All'incontro era presente Unioncamere che si è messa a disposizione per le rilevazioni statistiche concernenti i prezzi e gli effetti sulla filiera e per attivare localmente, ove previsti, interventi ulteriori di sostegno al credito. In occasione della Giunta Camerale del 25.9.2019 illustrerò la strategia regionale ai rappresentanti delle varie Camere territoriali

La strategia regionale di contrasto alla cimice asiatica

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Predisposto il **volantino informativo** per la popolazione per contrastare la cimice durante lo svernamento
- ✓ Oltre alla distribuzione cartacea, è prevista la produzione di contenuti multimediali utilizzabili sui social e sui media televisivi



S.O.S.
Cimici asiatiche
Teniamole fuori dalle nostre case!

La cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) è un insetto originario per la prima volta in Italia nel 2004 che, nel corso dell'estate 2005, ha causato danni importanti su perno e su pascoli negli aree produttive delle province di Modena, Reggio Emilia e Bologna.

Questa cimice è originaria della Cina e la si può osservare su molte specie su coltivate che appartiene. È in grado di emettere gravi danni alle produzioni agricole nel periodo primavera-estate e, dalla fine dell'agosto e per tutto l'autunno, può creare disagio alla popolazione per la sua abitudine, con l'arrivo dei giorni freddi, di aggregarsi per passare l'inverno all'interno di edifici come abitazioni, magazzini e garage.

A seguito delle consistenti popolazioni riscontrate nei campi di alcune aree il governo e produttori soprattutto della provincia di Modena, e, in merito all'ordine delle province di Bologna e Reggio Emilia, è prevedibile che, nelle zone interessate dai danni alle coltivazioni, la cimice asiatica si sposti verso le abitazioni.



È necessario sapere che:

- le cimici asiatiche si nutrono di piante, non pungono e non sono pericolose per l'uomo;
- evitano una sostanza particolare che permette loro di concentrare in punti separati della abitazione per passare l'inverno in una sorta di letargo;
- se ricorrono all'aperto non sopravvivono alle basse temperature invernali;
- se disturbate, possono emettere un odore sgradevole (è come del rostito) e altre cimici già presenti nel nostro Paese).

Per eliminare le cimici presenti nelle abitazioni è consigliabile impiegare esclusivamente metodi naturali senza ricorrere all'uso di insetticidi che risultano poco efficaci, necessitano di ripetute applicazioni e, se utilizzati in modo inappropriato nelle case, possono diventare dannosi per persone.

Le strategie di controllo possono essere di carattere preventivo e di contenimento.



Cosa fare...

- per impedire l'ingresso delle cimici nelle case:
 - collocare zanzariere o reti sottili sotto alle finestre, attorno ai cornicioni dei davanti non in uso, sulle gronde d'ala e alle finestre dei sottotetti;
 - sigillare, dove possibile, crepe, fessure e tutti spigoli accessi che consentano il passaggio delle cimici, quali tubazioni, canalizzazioni, ferriere, profilati ed altre aperture.
- per eliminare questi ospiti indesiderati:
 - utilizzare strumenti di pulizia per la casa che emettono spago per sfatare gruppi di cimici aggregate in aree come cassonetti, rifiuti, tubature, ecc...;
 - utilizzare l'aspirapolvere per raccogliere le cimici che si trovano in posti più facilmente raggiungibili (in soffitti, sovrappi) o che sono state staccate col vapore. È possibile usare anche bombollette di ghiaccio spray per far cadere le cimici sverminate su disaccogliate.

Le cimici raccolte vanno eliminate immediatamente. La soluzione più semplice è quella di immergere il contenitore utilizzato per raccoglierte in una bacinella d'acqua saponata per qualche minuto. Il saponi impedisce loro di galleggiare e quindi ne impedisce il movimento. In seguito, le cimici raccolte possono essere smaltite nei contenitori dell'organico.

Le cimici raccolte non vanno riciclate all'esterno per impedire che si trasferiscano ad animali e altri edifici o che la loro presenza successivamente si spargano a danneggiare le coltivazioni e non vanno mai buttate nel water in quanto l'acqua presente, se non superata, non è sufficiente per annegarle.

Insetticidi, quando usarli

Gli insetticidi ad uso domestico sono esclusivamente sconsigliati dagli esperti ed essi, anziché, non possono essere utilizzati nelle seguenti situazioni:

- per il trattamento delle parti esterne degli edifici, dove, oltre a cimici e altri insetti, possono essere presenti, parassiti di origine animale;
- nei cassonetti dei rifiuti o in altri punti simili, ad esclusione delle parti di tubazione per acqua potabile, distribuite l'intero impianto di acqua fredda ed i termosifoni;
- in ambienti non abitati (C.A. NC) o sono presenti, almeno, come ad esempio magazzini, capannoni, torii e garage dove può risultare difficile la lettura e il riconoscimento dei mezzi di controllo.

Regione Emilia-Romagna
Servizio Modulare
Via... 40138 Bologna

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Informata ANCI Regionale per
 - Rendere nota la grave situazione in corso, sotto il profilo economico e sociale ed illustrare la strategia di contrasto a tutti i Sindaci del Territorio
 - Chiedere collaborazione nella diffusione delle informazioni alla popolazione
 - Recepire segnalazioni e suggerimenti

- ✓ Informata in data 6.9.2019 la Prefetta di Bologna Dr.ssa Patrizia Impresa (anche per la sua veste di coordinatore dei Prefetti provinciali), affinché possa trasmettere ai colleghi ma soprattutto a livello Statale (MEF, MIPAAF, MINSALUTE, MINAMBIENTE) la forte preoccupazione per la situazione economica e sociale dei nostri territori colpiti, sensibilizzando sulla necessità di un rapido riscontro alle proposte del nostro Piano a livello Governativo, con la messa in campo di strumenti adeguati a far fronte nel breve e nel medio periodo al problema.

➤ Richieste da avanzare a livello Nazionale:

➤ Proposte delle Regioni del Nord, con richiesta di incontro ai Ministri dell'agricoltura e dell'Ambiente

➤ La Ministra Bellanova ha preannunciato convocazione a brevissimo



➤ Richieste da avanzare a livello Nazionale:

- ✓ **Piano straordinario Mipaaf, di durata pluriennale (si ritengono necessari 5 anni), dotato di risorse adeguate per**
 - **l'erogazione di indennizzi alle imprese colpite** da questa grave emergenza fitosanitaria che diversamente metterà in seria crisi intere filiere produttive dell'ambito ortofrutticolo con ricadute socio-economiche gravi per chiusura di aziende e la perdita di posti di lavoro. Possono essere utilizzati gli aiuti di Stato, già notificati, previsti dalla L. 102 visto che la cimice è inserita nell'elenco allegato alla norma, previa deroga votata dal Parlamento, richiedibile in quanto non esistono sul mercato prodotti assicurativi contro i danni da cimice
 - **L'impulso alla ricerca, attribuendo risorse dedicate al Crea,** che dall'autunno scorso sta studiando in laboratorio la vespa Samurai. Servirà anche una forte azione del Ministero dell'Agricoltura e del Crea per il coordinamento delle attività di ricerca attualmente in corso anche livello regionale e internazionale

➤ Richieste da avanzare a livello Nazionale:

- ✓ Al ministero dell'Ambiente in stretto concerto con il ministero dell'Agricoltura
 - Dare la **massima accelerazione all'autorizzazione al lancio e alla diffusione nell'ambiente del parassitoide esotico detto vespa Samurai** con la pubblicazione delle modifiche della Direttiva Habitat, l'attivazione di procedure semplificate per l'autorizzazione all'immissione dell'antagonista con riferimento alla commissione di valutazione e ai centri di moltiplicazione da non limitare solo a quelli da quarantena, visto che la cimice NON è organismo da quarantena
 - In particolare chiediamo di procedere il più rapidamente possibile, quindi molto prima del tempo limite di 6 mesi previsto dal DPR 05/07/2019, n. 102i (GU 208 del 05/09/2019), entrata in vigore 20/09/2019), ad emanare il decreto contenente le istruzioni al CREA sullo studio da effettuare e, sempre per accelerare, a non prevedere la nomina di nuovi organismi di valutazione dei risultati utilizzando invece il già esistente - e pienamente rappresentativo - Consiglio Fitosanitario Nazionale

➤ Richieste da avanzare a livello Nazionale:

- ✓ **OCM Ortofrutta:** Dal momento che è facoltà dello Stato Membro definire le dimensioni minime per il riconoscimento delle OP (numero di soci e VPC minimi) si chiede al Mipaaf una **clausola di salvaguardia per le OP che non raggiungono il valore minimo a causa del calo di fatturato dipendente da questa emergenza fitosanitaria**. La misura è necessaria per evitare effetti di avvitamento che verrebbero a crearsi con una forte riduzione delle risorse OCM proprio mentre si sta affrontando un'emergenza
- ✓ Attivazione di **ammortizzatori sociali** per i lavoratori dipendenti occupati nelle imprese di lavorazione della frutta
- ✓ Valutare l'**utilizzo di fondi europei a rischio di disimpegno per attivare strumenti di gestione del rischio** agli agricoltori e altre misure utili contro la cimice e l'acuirsi delle patologie

➤ Richieste da avanzare a livello Nazionale (Ministero Agricoltura e Sanità):

- ✓ La conferenza delle Regioni, unanimemente, ha accolto la richiesta avanzata dall'Emilia-Romagna per sostenere, nel nuovo PAN in corso di definizione, il rinnovo della autorizzazione all'uso della molecola clorpyrifos-methyl anche in considerazione della gravità dei danni e delle pesanti ripercussioni socio-economiche che la cimice asiatica sta determinando sulle principali filiere ortofrutticole nazionali.

➤ Richieste da avanzare a livello Europeo:

- ✓ **Modifica del regime degli aiuti di stato** per considerare, nel calcolo della soglia del danno alla produzione oltre al quale si ha diritto al risarcimento, un valore complessivo che tenga conto delle percentuali di danno connesse a più eventi calamitosi, anche di natura diversa, che possono succedersi nella stessa annata.
- ✓ **Modifiche al regolamento Ocm dell'ortofrutta** per garantire un maggiore sostegno alle aziende agricole per la prevenzione e la compensazione dei danni causati **dal crescente numero di patologie** che affliggono l'ortofrutta.

➤ Richieste da avanzare a livello Europeo:

- ✓ Risorse aggiuntive finalizzate alla creazione di **fondi mutualistici specifici per la cimice** considerato che non esistono ancora soluzioni definitive al problema
- ✓ Incremento della percentuale di aiuto prevista per il **sostegno alle spese per dispositivi di difesa passiva (reti antinsetto)**, portandola all'80%.
- ✓ **Finanziamento di progetti di ricerca** dedicati alle strategie di contrasto e di coesistenza con la cimice, in forte collegamento con le altre esperienze internazionali, soprattutto americane, che si stanno cimentando con la stessa emergenza.

➤ Richieste da avanzare a livello Europeo:

- ✓ Il pacchetto di richieste da avanzare a livello europeo è stato condiviso in sede di **Areflh**, rete delle Regioni europee produttrici di ortofrutta, che ha formalizzato un suo documento che verrà illustrato al capo Unità Ortofrutta della DG AGRI UE Dr. Joao Onofre, nel corso di un incontro fissato il 1° Ottobre prossimo a Bruxelles
- ✓ Areflh sensibilizzerà anche i componenti della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

agricolturaER@regione.emilia-romagna.it

